

N. ____/____ REG.PROV.CAU.
N. 00187/2020 REG.RIC.



R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Consiglio di Stato

in sede giurisdizionale (Sezione Sesta)

Il Presidente

ha pronunciato il presente

DECRETO

sul ricorso numero di registro generale 187 del 2020, proposto da Giovanni Bruno, rappresentato e difeso dall'avvocato Andrea Abbamonte, con domicilio digitale come da PEC da Registri di Giustizia e domicilio eletto presso il suo studio in Roma, via degli Avignonesi n. 5;

contro

Alessandra De Simone Saccà, Ministero dello Sviluppo Economico non costituiti in giudizio;

nei confronti

Alberto Dello Strologo, Matteo Uggetti, Gianluca Piredda non costituiti in giudizio;

per la riforma

della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio (Sezione Terza) n. 15009/2019, resa tra le parti, concernente annullamento:

Per quanto riguarda il ricorso introduttivo:

- del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economia del 6.8.2018, con cui sono stati nominati i tre commissari straordinari della Società Italiana per Condotte d'Acqua spa;
- del verbale del 6.8.18 della Commissione nominata dal MISE il 3.8.18 per la designazione dei Commissari Straordinari, con il quale sono stati individuati i candidati idonei a svolgere la funzione di Commissario Straordinario della Società Italiana per Condotte d'Acqua spa, da sottoporre al Ministero per l'estrazione a sorte di tre nominativi;
- di eventuali altri atti e verbali della medesima Commissione, se esistenti, allo stato non conosciuti dalla ricorrente, tra i quali quelli contenenti il giudizio di non idoneità della dott.ssa de Simone Saccà a concorrere all'estrazione a sorte per la nomina dei Commissari Straordinari nel “Gruppo dei Commercialisti”, e quelli contenenti i giudizi di idoneità relativi ai dott.ri Dello Strologo Alberto, Piredda Gianluca e Scandurra Marina a concorrere all'estrazione a sorte dei commissari, nella categoria dei “commercialisti”;
- per quanto occorra, del Decreto del 3.8.18, con cui il Ministro ha nominato una nuova Commissione di esperti per l'individuazione dei Commissari Straordinari ed ha dichiarato “cessati dalle funzioni” i componenti della precedente Commissione in carica, nominata dal MISE il 7.11.2017 e 27.12.2017;
- di ogni altro atto presupposto, connesso e consequenziale, ancorché sconosciuto, comunque lesivo per la ricorrente.

Per quanto riguarda i motivi aggiunti presentati il 29.4.2019:

- del Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 22.3.2019 con cui il dott. Gianluca Piredda è stato nominato commissario straordinario, in sostituzione del dimissionario prof. Alberto Dello Strologo, in seno al Collegio commissariale delle procedure di amministrazione straordinaria della “Società Italiana per Condotte d'Acqua Spa”, e delle Imprese del Gruppo Condotte “Nodavia Scpa”, “Con.Cor.Su. Scrl”, “Ergon Engineering and Contracting Consorzio Stabile Scrl”, “Ferfina Spa”,

“Inso Sistemi per le Infrastrutture Sociali Spa” e “Condotte Immobiliare Spa”;
- del verbale del MISE del 12.3.19 e della relativa procedura di estrazione a sorte in seduta pubblica “finalizzata alla individuazione di un componente dell'Organo commissariale della Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. in sostituzione del dimissionario Prof. Alberto Dello Strologo, ai sensi delle norme sulle procedure di amministrazione delle grandi imprese in stato di insolvenza” - mcp;

Visti il ricorso in appello e i relativi allegati;

Vista l'istanza di misure cautelari monocratiche proposta dal ricorrente, ai sensi degli artt. 56, 62, co. 2 e 98, co. 2, cod. proc. amm.;

Considerato che dall'annullamento degli atti impugnati in primo grado, in particolare, della nomina dei commissari straordinari della Società Italiana per le Condotte d'Acqua s.p.a. (D.M. MISE del 6.8.2018), come disposto nella sentenza appellata, deriva una situazione di estrema gravità ed urgenza il cui verificarsi renderebbe inutile la dilazione della trattazione dell'istanza cautelare sino alla prossima camera di consiglio utile, intervenendo in uno stato avanzato della procedura tale da poter non solo compromettere in via definitiva la continuità aziendale e l'occupazione delle diverse migliaia di dipendenti, ma anche aggravare lo stato d'insolvenza e pregiudicare irreparabilmente il relevantissimo portafoglio ordini nazionale ed estero della stessa società.

P.Q.M.

accoglie l'istanza e per l'effetto sospende in via cautelare la sentenza appellata.

Fissa, per la discussione, la camera di consiglio del 20 febbraio 2019.

Ritenuto che sussistano i presupposti di cui all'art. 52, secondo comma, seconda parte, del d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196, a tutela dei diritti o della dignità delle parti interessate, manda alla Segreteria di procedere all'oscuramento delle generalità nonché di qualsiasi altro dato idoneo ad identificarle.

Il presente decreto sarà eseguito dall'Amministrazione ed è depositato presso la

Segreteria della Sezione che provvederà a darne comunicazione alle parti.

Così deciso in Roma il giorno 9 gennaio 2020.

Il Presidente
Sergio Santoro

IL SEGRETARIO